

La gestione della nettezza urbana sempre in affanno

Rifiuti, il capitolato resta su carta

Lo spazzamento completamente inesistente con le strade ormai sudicie
Il Comune continua a sanzionare la ditta: l'ultima ieri di 38mila 500 euro

Stefania Marasco

Chi dice che "verba volant, scripta manent" certamente non ha mai avuto a che fare con la gestione della nettezza urbana. Non nel capoluogo almeno, dove il capitolato speciale d'appalto si scrive ma, a quanto pare, da diversi lustri, nessuno lo legge e tantomeno lo rispetta.

Insomma, per ogni servizio c'è un... disservizio. E che sia centro o periferia cambia poco. Così come cambia poco con il variare delle ditte e delle Amministrazioni.

È una storia che si ripete, infatti, quella che ruota intorno all'emergenza rifiuti, dove un giorno la colpa della mancata raccolta è dovuta alla discarica che chiude e il giorno dopo alla disorganizzazione o agli incivili. Incivili che, certamente, in città lasciano il segno ma su cui certamente non potranno ricadere tutte le colpe delle micro e macro discariche che infestano la città.

Così anche sul fronte dello spazzamento, quello che il capitolato prevede ma che ad oggi è rimasto sempre su carta. E per verificarlo non occorre neanche andare troppo lontano, perché basta fare due passi in centro dove la corsa ad ostacoli, immersi tra odori nauseabondi, è tra rifiuti, escrementi di animali e sporcizia di vario tipo. Non va meglio sul fronte della distribuzione delle buste, così come sui controlli sull'utilizzo dei sacchi neri, vietati con tanto di ordinanza ma in bella mostra in ogni angolo della città. Ergo, se qualcosa sta iniziando a muoversi sul fronte delle telecamere con diverse sanzioni partite all'indirizzo degli incivili che, soprattutto, nei pressi della biblioteca continuano ad abbandonare rifiuti, non va meglio nelle altre aree.

E questo accade a cinque mesi dall'arrivo della nuova ditta – la Eco-car di Pomezia – che non sembra essere partita con il piede giusto. Non a leggere l'ennesima penale commina-

Disservizi dalla raccolta alla distribuzione del materiale e i cittadini chiedono maggiori controlli



Degrado Nei mesi scorsi a causa del blocco del conferimento sono proliferate discariche e i sacchi neri seppure vietati continuano a campeggiare

ta nell'ultima fattura (determina n. 1363 del 25 novembre) che ammonta a 38mila 500 euro – cifra decurtata dal canone mensile – per «disservizi e inottemperanze».

E proprio sullo spazzamento le maggiori contestazioni degli uffici, considerato che del servizio non c'è traccia, anche se spiega l'assessore Vincenzo Bruni «quello meccanizzato sta andando avanti e anche i dati del residuo stradale lo confermano ma – sottolinea – certamente ancora molto c'è da migliorare, così come la ditta deve organizzarsi con lo spazzamento manuale ancora carente». Il «rispetto del capitolato» comunque per l'assessore resta centrale, «con gli uffici abbiamo analizzato punto per punto e alla ditta abbiamo chiesto il rispetto di tutti i servizi» tanto che le penali in cinque mesi sono arrivate a «a circa 200mila euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia di Patania (Confasila)

«Ritiro degli ingombranti dopo Natale»

L'assessore Vincenzo Bruni sta verificando l'accaduto
«Certo è tutto da migliorare»

Non solo spazzamento e raccolta, l'altro nodo da sciogliere è quello relativo al ritiro degli ingombranti. Una questione per cui il coordinatore della Confasila Giovanni Patania ha scritto alla dirigente Adriana Teti, al responsabile Giuseppe Marino e alla Eco-car. Patania spiega che «il numero verde dedicato alle prenotazioni del ritiro degli ingombranti non è attivo da giorni, infatti dal 19 novembre provo insistentemente a contattare l'operatore ma senza risultati». Nei giorni scorsi,

alla fine la chiamata a un dipendente e «con mio sommo stupore mi viene passato un operatore e non la signora che solitamente se ne occupa». Stupore che aumenta quando «capisco che al telefono mi viene passato proprio l'operatore addetto al servizio che, con un tono beffardo e sprezzante, mi diceva che avrei dovuto aspettare dopo

il 25 dicembre».

Risposta non «accettabile» per Patania che arriva così all'amara conclusione: «Ecco perché sul territorio è pieno di ingombranti abbandonati». Infine, il monito: «Se entro 5 giorni non sarà ritirato posizionerò l'ingombrante nella piazza di Bivona».

Questa la denuncia, su cui l'assessore Bruni ha deciso di vederci chiaro. Anche in questo caso la convinzione è che «il servizio va migliorato e che certamente – spiega – il Centro di raccolta pronto a dicembre aiuterà, anche se questo servizio ha sempre funzionato e se è un problema di carenza di personale toccherà alla ditta trovare il modo di organizzarsi».



Il coordinatore della Confasila Giovanni Patania ha scritto alla dirigente Adriana Teti